

Rimini 19.4.2007

Egr. Sig.
SINDACO
Comune di Rimini

È regolare l'Organizzazione amministrativa del Comune ?

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

appreso

dalla stampa che l'Ufficio Legale del Comune ha presentato ricorso al TAR avverso la nuova organizzazione dell'apparato amministrativo comunale;

venuto a conoscenza

che la nuova struttura organizzativa del Comune di Rimini ha creato notevole malumore tra i dipendenti con risvolti che ricadono anche sul regolare espletamento delle relative funzioni;

verificato

- che l'assetto strutturale organizzativo del Comune di Rimini si compone di Direzioni, Settori e Unità Organizzative;
- che le Unità Organizzative sono ripartite in due tipologie:
 - a) ad alcune sono preposte veri e propri dirigenti.
 - b) ad altre sono preposti funzionari temporaneamente incaricati (art. 8,9,19,11 del CCCNL del 31.3.99) che sono quindi gerarchicamente subordinati ai Direttori o ai Dirigenti;

atteso

che il T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (*Decr. Leg.vo 8 Agosto 2000 n. 267*) all'art. 107, punto 3, lett. a, b, c. attribuisce ai Dirigenti funzioni proprie, non delegabili, quali ad esempio la Presidenza delle Commissioni di Gara e di Concorso, nonché la responsabilità delle procedure di appalto e di concorso;

che risulterebbe allo scrivente che in questo Comune, da circa 1 anno, la Presidenza delle Commissioni di Gara per l'appalto dei lavori pubblici, sembra sia attribuita ad un funzionario, incaricato di dirigere l'Unità Organizzativa contratti, gare e servizi generali, che non possiede la necessaria qualifica dirigenziale;

rilevato

che l'assoluta incompetenza, per assenza del titolo dirigenziale, di chi presiede le Commissioni di gara, potrebbe determinare la nullità degli atti di aggiudicazione;

che parimenti la stessa situazione potrebbe verificarsi anche in altre unità organizzative di cui al momento non si è a conoscenza, ma che potrebbero riguardare settori importanti della Amministrazione Comunale, quali ad esempio le procedure di esproprio ed il rilascio di concessioni e autorizzazioni di qualunque genere;

chiede

- 1) se il Sindaco è a conoscenza di questa situazione che interessa direttamente l'intera struttura organizzativa del Comune;
- 2) se l'A.C. ha approfondito gli aspetti come sopra descritti e dispone di pareri più o meno legali a sostegno della situazione esistente, in ordine anche alle possibili conseguenze sopra rimarcate che potrebbero comportare addirittura la nullità di tutti i provvedimenti adottati;
- 3) se il problema, invece, non fosse stato ancora affrontato, di verificare con urgenza ogni aspetto di legittimità e adottare ogni e qualunque provvedimento che si rendesse necessario, compresa la modifica dell'assetto strutturale ed organizzativo del Comune, in modo da evitare responsabilità derivanti dal mantenimento in essere di procedure non conformi alle leggi vigenti e con gravi danni nei confronti dei cittadini e della stessa Amministrazione Comunale.

Gioenzo Renzi